

Emergenza Coronavirus: Erogazioni straordinarie Enasarco

L'ENASARCO ha approvato il *nuovo Regolamento delle prestazioni assistenziali 2020* integrato dalle *prestazioni straordinarie* per la crisi sanitaria da Covid-19 a cui, già da questa sera, potranno accedere gli iscritti alla Fondazione. Il Cda della Fondazione ha deliberato nelle scorse settimane lo *stanziamento di tutte le risorse ad oggi disponibili, pari a 8,4 milioni di euro (incrementabili per altri 2 milioni)*, da destinare ai contributi straordinari nel rispetto di tutti i criteri di sostenibilità del bilancio. Il Cda sta ragionando sullo stanziamento di ulteriori risorse a sostegno della categoria in questo momento di grave crisi. Come Fnaarc ci stiamo facendo promotori di azioni di sensibilizzazione nei confronti del Governo affinché sia reso possibile *l'utilizzo di parte dell'avanzo di bilancio dello scorso esercizio oppure della totalità delle disponibilità generali del Fondo assistenza*, somme che potrebbero davvero rappresentare un aiuto per una più ampia platea di colleghi in difficoltà. Possono inoltrare richiesta: gli iscritti in attività i pensionati in attività Il richiedente deve avere avuto un reddito per l'anno 2018 non superiore a € 40.000, rilevabile dal modello Unico 2019 e precisamente dalle seguenti caselle: a. Quadro RN1, casella 1; b. Quadro LM, casella LM6; c. Quadro LM, casella LM34. Il requisito reddituale non si applica per le richieste di contributo straordinario per decesso dell'agente causato dal virus Covid-19. Le domande saranno soddisfatte nel seguente ordine di priorità: 1. decesso dell'iscritto (€ 8.000) 2. contagio da Covid-19 dell'iscritto (€ 1.000) 3. forte diminuzione delle provvigioni (€ 1.000) Abbiamo chiesto inoltre ad Enasarco di avviare uno studio attuariale per *riconoscere agli agenti che ne facessero richiesta l'anticipazione di parte del proprio FIRR. *Vorrei ricordare a tutti che da oltre 80 anni Enasarco è un Ente a ripartizione (chi lavora versa i contributi per pagare le pensioni ai colleghi in quiescenza) ed indipendentemente dall'andamento della contribuzione, specchio dell'economia, è impegnata a pagare circa 1 miliardo all'anno di pensioni. Questo è il motivo per cui la Fondazione deve rispettare parametri di sostenibilità peraltro determinati e vigilati dallo Stato.